



CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA



Centro regionale per la formazione permanente del Clero
“Madre del Buon Pastore”

VI HO CHIAMATO AMICI

Percorsi formativi per i ministri ordinati delle Chiese di Sicilia



2026

PREMESSA

Carissimi,
sono lieto di presentare, a nome della Conferenza Episcopale Siciliana, l'opuscolo curato dal Centro per la formazione permanente dei Presbiteri «Madre del Buon Pastore» con le iniziative e i percorsi formativi per i ministri ordinati delle Chiese di Sicilia per l'anno 2025 - 2026.

Il tema scelto: «*Vi ho chiamato amici*», tratto dal discorso del Santo Padre Leone XIV ai partecipanti all'incontro internazionale «sacerdoti felici» del 26 giugno 2026, assume per noi presbiteri un profondo significato perché ci ricorda che l'amicizia con il Signore fonda e motiva il nostro sacerdozio.

«Le parole di Gesù “Vi ho chiamato amici” (Gv 15,15) – ha detto papa Leone – non sono soltanto una dichiarazione affettuosa verso i discepoli, ma una vera e propria chiave di comprensione del ministero sacerdotale. Il sacerdote, infatti, è un amico del Signore, chiamato a vivere con Lui una relazione personale e confidente, nutrita dalla Parola, dalla celebrazione dei Sacramenti, dalla preghiera quotidiana. Questa amicizia con Cristo è il fondamento spirituale del ministero ordinato, il senso del nostro celibato e l'energia del servizio ecclesiale cui dedichiamo la vita. Essa ci sostiene nei momenti di prova e ci permette di rinnovare ogni giorno il “sì” pronunciato all'inizio della vocazione».

L'amicizia con il Signore, attraverso un cammino di libertà e di verità, crea una relazione profonda che ci consente di conoscerlo veramente e ci pone nella condizione di aiutare gli altri ad incontrarlo e diventarne a loro volta amici. Il ministero presbiterale, a cui siamo chiamati, è il segno più bello dell'amicizia con il Signore che si manifesta attraverso il dono totale di sé e la disponibilità ad essere trasformati dalla Sua presenza.

Lo stile comunionale autentico, vissuto nella preghiera e nei momenti di fraterna convivialità, diventa così la nostra prima testimonianza che fa trasparire la gioia di essere amici del Signore e costruttori di fraternità donata reciprocamente nella comunione.

Carissimi Confratelli, ci attende un anno formativo ricco e fecon-

do che vivremo nella gioia del camminare insieme per riscoprirci sempre fratelli che si vogliono bene perché nel cuore avvertono di essere amati dal Signore come amici.

La Vergine Maria, madre e fiducia nostra, ci accompagni con la sua tenerezza materna e ci guidi nel nostro cammino.

Palermo, 26 settembre 2025.

✠ Guglielmo Giombanco
Segretario della CESi
Vescovo delegato per il Clero

INTRODUZIONE

Papa Leone ha voluto indirizzare ai sacerdoti un discorso in occasione dell'incontro internazionale promosso dal Dicastero per il Clero dal titolo "Vi ho chiamato amici" (Gv 15,15). Sono le parole con cui Gesù rivolge ai suoi discepoli la sincera volontà di instaurare un nuovo modo di amare e relazionarsi. La categoria *amicizia* trova in questa frase il vero significato da dare alle legami in ambito ecclesiale e comunitario. Il principale rapporto da instaurare è con Dio e su questo solco si impianta tutto il nostro apparato relazionale, che trova significato nell'amico comune che è Gesù.

Come sviluppare questo argomento per i presbiteri e i diaconi permanenti siciliani? Sicuramente tenendo conto di uno stile fraterno e attento, condividendo esperienze e formandoci alla scuola del Vangelo, con l'ausilio di esperti dei diversi campi disciplinari proposti.

Si inizia con il percorso formativo sulla parrocchia, dal titolo *Per una pastorale delle relazioni. Aspetti amministrativi e cura del patrimonio artistico-culturale*. In questi ultimi anni è emersa la necessità di approfondire temi in ambito amministrativo, che possano aiutare i parroci nell'ordinaria e straordinaria amministrazione, attraverso lo studio di esempi pratici. Inoltre, si desidera dare strumenti operativi concreti per la salvaguardia dei beni ecclesiastici che appartengono al nostro patrimonio artistico.

Il percorso sul sacramento della riconciliazione, *Il ministero del confessore: amare, ascoltare, pregare* vuole proporre un itinerario formativo che abbracci gli aspetti relazionali, liturgici, canonistici, sociologici e psicologici, attraverso un metodo laboratoriale, con testimonianze in ambito pastorale. Ambedue gli itinerari sono legati alla volontà di conferire ai partecipanti non solo un bagaglio contenutistico ma soprattutto una condivisione esperienziale della vita ministeriale.

L'anno scorso a causa della morte del Santo Padre Francesco non abbiamo potuto attivare l'offerta formativa *Il benessere del prete*. Lo riproponiamo quest'anno subito dopo Pasqua, con la consapevolezza che il tempo dedicato a noi stessi è sempre un tempo prezioso: i moduli proposti sono spirituale, biomedico, nutrizionista, naturalistico e storico-culturale, all'insegna del motto, con qualche licenza, *mens et anima sana in corpore sano*.

L'itinerario formativo per i diaconi permanenti approfondisce la dinamica coniugale del ministero del diacono uxorato: «I diaconi non siano sposati che una sola volta, sappiano dirigere bene i propri figli e le proprie famiglie» (ITm 3,8.11-12). Il tema, il *Diacono e la sua sposa come amici dello Sposo*, verrà svolto per tutto il territorio siciliano, in tre sedi: Palermo, Caltanissetta, Acireale. Concluderemo con la festa delle famiglie (FIR) che si terrà nella prima domenica di luglio a Catania.

Nella copertina abbiamo inserito *l'Icona dell'amicizia*, il Cristo e l'abate Mena, icona del VII sec. L'originale, conservato a Parigi, Museo del Louvre, appartiene alla tradizione della Chiesa copta e proviene dalla zona di Bawit, in Egitto. Rappresenta Cristo che abbraccia san Mena, abate del monastero di Alessandria e protettore della città. La spiegazione nei suoi dettagli è tracciata a fine opuscolo. Tale immagine sembra racchiudere l'essenza stessa dell'amicizia che impegna i soggetti ad instaurare una relazione stabile di sentimenti, di beni, di progetti, affinché *idem velle, idem nolle, de eisdem gaudere!*

Maria, Madre del Buon Pastore, ci sostenga in questo nuovo anno pastorale perché l'attenzione alla formazione permanente possa essere percepita come una seria esigenza personale di crescita umana, spirituale ed ecclesiale.

Palermo, 29 settembre 2025

Don Antonio Sapuppo

DISCORSO DEL SANTO PADRE LEONE XIV
AI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO INTERNAZIONALE
SACERDOTI FELICI «VI HO CHIAMATO AMICI» (Gv 15,15)
PROMOSSO DAL DICASTERO PER IL CLERO

Carissimi formatori, seminaristi, animatori vocazionali, amici nel Signore!

È per me una grande gioia trovarmi oggi qui con voi. Nel cuore dell'Anno Santo, insieme vogliamo testimoniare che è possibile essere sacerdoti felici, perché Cristo ci ha chiamati, Cristo ci ha fatti suoi amici (cfr *Gv* 15,15): è una grazia che vogliamo accogliere con gratitudine e responsabilità.

Desidero ringraziare il Cardinale Lazzaro e tutti i collaboratori del Dicastero per il Clero per il loro servizio generoso e competente: un lavoro vasto e prezioso, che si svolge spesso nel silenzio e nella discrezione e che produce frutti di comunione, di formazione e di rinnovamento.

Con questo momento di scambio fraterno, uno scambio internazionale, possiamo valorizzare il patrimonio di esperienze già maturate, incoraggiando creatività, corresponsabilità e comunione nella Chiesa, affinché ciò che è seminato con dedizione e generosità in tante comunità possa diventare luce e stimolo per tutti.

Le parole di Gesù «Vi ho chiamato amici» (*Gv* 15,15) non sono soltanto una dichiarazione affettuosa verso i discepoli, ma una vera e propria chiave di comprensione del ministero sacerdotale. Il sacerdote, infatti, è un amico del Signore, chiamato a vivere con Lui una relazione personale e confidente, nutrita dalla Parola, dalla celebrazione dei Sacramenti, dalla preghiera quotidiana. Questa amicizia con Cristo è il fondamento spirituale del ministero ordinato, il senso del nostro celibato e l'energia del servizio ecclesiale cui dedichiamo la vita. Essa ci sostiene nei momenti di prova e ci permette di rinnovare ogni giorno il «sì» pronunciato all'inizio della vocazione.

In particolare, carissimi, da questa Parola-chiave vorrei ricavare tre implicazioni per la formazione al ministero sacerdotale.

Anzitutto, *la formazione è un cammino di relazione*. Diventare amici di Cristo significa essere formati nella relazione, non solo nelle competenze. La formazione sacerdotale, pertanto, non può ridursi ad acquisizione di nozioni, ma è un cammino di familiarità con il Signore che coinvolge l'intera persona, cuore, intelligenza, libertà, e la plasma a immagine del Buon Pastore. Solo chi vive in amicizia con Cristo ed è permeato del suo Spirito può annunciare con autenticità, consolare con compassione e guidare con sapienza. Questo richiede ascolto profondo, meditazione, e una ricca e ordinata vita interiore.

In secondo luogo, *la fraternità è uno stile essenziale di vita presbiterale*. Diventare amici di Cristo comporta vivere da fratelli tra sacerdoti e tra vescovi, non come concorrenti o da individualisti. La formazione deve allora aiutare a costruire legami solidi nel presbiterio come espressione di una Chiesa sinodale, nella quale si cresce insieme condividendo fatiche e gioie del ministero. Come, infatti, noi ministri potremmo essere costruttori di comunità vive, se non regnasse prima di tutto fra noi una effettiva e sincera fraternità?

Inoltre, *formare sacerdoti amici di Cristo significa formare uomini* capaci di amare, ascoltare, pregare e servire insieme. Per questo bisogna mettere ogni cura nella preparazione dei formatori, perché l'efficacia della loro opera dipende anzitutto dall'esempio di vita e dalla comunione fra loro. L'istituzione stessa dei Seminari ci ricorda che la formazione dei futuri ministri ordinati non si può svolgere in maniera isolata, ma richiede il coinvolgimento di tutti gli amici e le amiche del Signore che vivono da discepoli missionari a servizio del Popolo di Dio.

In proposito, vorrei dire una parola anche sulle vocazioni. Nonostante i segnali di crisi che attraversano la vita e la missione dei presbiteri, Dio continua a chiamare e resta fedele alle sue promesse. Occorre che ci siano spazi adeguati per ascoltare la sua voce. Per questo sono importanti ambienti e forme di pastorale giovanile impregnati di Vangelo, dove possano manifestarsi e maturare le vocazioni al dono totale di sé. Abbiate il coraggio di proposte forti e liberanti! Guardando ai giovani che in questo nostro tempo dicono il loro generoso "eccomi" al Signore, sentiamo tutti il bisogno di rinnovare il nostro "sì", di riscoprire la bellezza di essere discepoli missionari alla sequela di Cristo, il Buon Pastore.

Carissimi, celebriamo questo incontro alla vigilia della Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù: è da questo “rovetto ardente” che prende origine la nostra vocazione; è da questa fonte di grazia che vogliamo lasciarci trasformare.

L'Enciclica di Papa Francesco *Dilexit nos*, se è un dono prezioso per tutta la Chiesa, lo è in modo speciale per noi sacerdoti. Essa ci interpella fortemente: ci chiede di custodire insieme la mistica e l'impegno sociale, la contemplazione e l'azione, il silenzio e l'annuncio. Il nostro tempo ci provoca: molti sembrano essersi allontanati dalla fede, eppure nel profondo di molte persone, specialmente dei giovani, c'è sete di infinito e di salvezza. Tanti sperimentano come un'assenza di Dio, eppure ogni essere umano è fatto per Lui, e il disegno del Padre è fare di Cristo il cuore del mondo.

Per questo vogliamo ritrovare insieme lo slancio missionario. Una missione che propone con coraggio e con amore il Vangelo di Gesù. Mediante la nostra azione pastorale, è il Signore stesso che si prende cura del suo gregge, raduna chi è disperso, si china su chi è ferito, sostiene chi è scoraggiato. Imitando l'esempio del Maestro, cresciamo nella fede e diventiamo perciò testimoni credibili della vocazione che abbiamo ricevuto. Quando uno crede, si vede: la felicità del ministro riflette il suo incontro con Cristo, sostenendolo nella missione e nel servizio.

Cari fratelli nel sacerdozio, grazie a voi che siete venuti da lontano! Grazie a ciascuno per la dedizione quotidiana, specialmente nei luoghi di formazione, nelle periferie esistenziali e nei luoghi difficili, a volte pericolosi. Mentre ricordiamo i sacerdoti che hanno donato la vita, anche fino al sangue, rinnoviamo oggi la nostra disponibilità a vivere senza riserve un apostolato di compassione e di letizia.

Grazie per ciò che siete! Perché ricordate a tutti che è bello essere sacerdoti, e che ogni chiamata del Signore è anzitutto una chiamata alla sua gioia. Non siamo perfetti, ma siamo amici di Cristo, fratelli tra di noi e figli della sua tenera Madre Maria, e questo ci basta.

Rivolgiamoci al Signore Gesù, al suo Cuore misericordioso che arde d'amore per ogni persona. Chiediamogli la grazia di essere discepoli missionari e pastori secondo la sua volontà: cercando chi è smarrito, servendo chi è povero, guidando con umiltà chi ci è affidato. Sia il suo Cuore a

ispirare i nostri piani, a trasformare i nostri cuori, e a rinnovarci nella missione. Vi benedico con affetto e prego per tutti voi.

Per concludere, proponiamo un momento di preghiera. Un momento molto breve, però quello che ho detto prima nelle parole, quanto è importante! Voglio sottolineare l'importanza della vita spirituale del sacerdote. Tante volte quando abbiamo bisogno di aiuto, cercate un buon "accompagnatore", un direttore spirituale, un buon confessore. Nessuno qui è solo. E anche se stai lavorando nella missione più lontana, non sei mai solo! Cercate di vivere quello che Papa Francesco tante volte chiamava la "vicinanza": vicinanza con il Signore, vicinanza con il vostro Vescovo, o Superiore religioso, e vicinanza anche fra di voi, perché voi davvero dovete essere amici, fratelli; vivere questa bellissima esperienza di camminare insieme sapendo che siamo chiamati ad essere discepoli del Signore. Abbiamo una grande missione e tutti insieme lo possiamo fare. Contiamo sempre sulla grazia di Dio, la vicinanza anche da parte mia, e insieme possiamo essere davvero questa voce nel mondo. Grazie!

Roma, 26 giugno 2025

Leone XIV

PERCORSI FORMATIVI PER I PRESBITERI DELLE CHIESE DI SICILIA

- Il percorso formativo sulla parrocchia **17-20 novembre 2025** presso le Suore Bocconiste - Bagheria dal titolo: **Per una pastorale delle relazioni. Aspetti amministrativi e cura del patrimonio artistico.**
- Il percorso formativo sul Sacramento della Riconciliazione presso il Seminario estivo di Acireale **9-12 febbraio 2026** dal titolo: **Il ministero del confessore: amare, ascoltare, pregare.**
- Le beatitudini del prete presso *La cittadella dell'Oasi* di Troina (EN) **7-10 Aprile 2026**: **“Non trascurare la cura di te stesso e non darti agli altri fino al punto che non rimanga nulla di te a te stesso”.** (S. Carlo Borromeo, Discorso tenuto nell'ultimo Sinodo, Milano 1599). **Un tempo da dedicare a noi.**



PERCORSO FORMATIVO SULLA PARROCCHIA

17-20 novembre 2025 - Suore Bocconiste- Bagheria

*Per una pastorale delle relazioni.
Aspetti amministrativi e cura del patrimonio artistico*

PROGRAMMA

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2025

Ore 15.00 Arrivi e sistemazione

Ore 16.00 **Introduzione**

ANTONINO SAPUPPO - *Direttore del Centro "Madre del Buon Pastore"*

Ore 16.30 **Il parroco amministratore: un modello alla prova**

MARINO MOSCONI - *Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale*

Ore 17.30 **Laboratori**

Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

Ore 19.30 Cena

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2025

Ore 8.00 Colazione

Ore 8.30 Lodi mattutine

Ore 9.30 **Registri e pratiche matrimoniali**

VINCENZO TALLUTO – *Arcidiocesi di Palermo*

Ore 10.30 Break

Ore 11.00 **Laboratori**

Ore 13.00 Pranzo

Ore 16.30 **Beni culturali ed edilizia di culto. Le politiche della CEI sul patrimonio ecclesiale.**

FABIO RAIMONDI – *Diocesi di Caltagirone*

Ore 17.30 **Laboratori**

Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

Ore 19.30 Cena

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2025

Ore 8.00 Colazione

Ore 8.30 Lodi mattutine

Ore 9.30 **Pastorale del parroco verso le famiglie ferite.**

LUIGI SABBARESE

Ore 10.30 Break

Ore 11.00 **Laboratori**

Ore 13.00 Pranzo

Ore 16.00 **La responsabilità penali del parroco.**

GIANLUCA BELFIORE - *Studio Teologico S. Paolo*

Ore 17.00 Break

Ore 17.30 **Laboratori**

Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri presso la Parrocchia S. Pietro
– Bagheria

Ore 19.30 Cena

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2025

Ore 8.00 Colazione

Ore 8.30 Lodi mattutine

Ore 9.30 **L'arte cristiana**

LIBORIO PALMERI – Diocesi di Trapani

Ore 10.30 Break

Ore 11.00 **Laboratori**

Ore 12.00 Celebrazione eucaristica

Ore 13.00 Pranzo

Ore 14.30 Saluti e partenze

OBIETTIVI

Il percorso formativo tratta di questioni varie relative all'amministrazione della parrocchia, alla cura del patrimonio artistico-culturale, alla tenuta dei registri parrocchiali, per giungere alla questione della cura delle famiglie ferite fra accoglienza pastorale e accompagnamento al giudizio di nullità matrimoniale. Dopo un inquadramento tematico degli argomenti, i relatori sottoporranno ai corsisti alcuni casi pratici di cui discutere e da affrontare insieme, per consentire un necessario passaggio dal mondo dei concetti alla prassi che caratterizza la vita del Parroco. Il titolo esprime una dimensione relazionale del ministero sacerdotale, che alcune volte non riusciamo a coniugare con il disbrigo degli aspetti squisitamente amministrativi, che sono soggetti spesso ad aggiornamenti.

DESTINATARI

Il percorso formativo è rivolto agli allievi del VI anno di Teologia, ai diaconi, al clero del primo decennio, ai vicari parrocchiali, ai neo-parroci e a quanti sono interessati agli argomenti proposti, per un personale aggiornamento.

TEMPI E ACCREDITAMENTO ACCADEMICO

Agli studenti degli Istituti Teologici si assegnano crediti *ETCS*, secondo le consuetudini e gli ordinamenti accademici vigenti.

INFORMAZIONI UTILI

Il corso si tiene presso le Suore Bocconiste, Viale S. Isidoro 68 - Bagheria. Il costo del soggiorno (€ 200,00) comprende gli alloggi, i pasti e tutto quanto espresso nel programma. Si può versare l'intera quota o direttamente in sede all'arrivo, o con un bonifico intestato a Regione Ecclesiastica Sicilia – Corso Calatafimi, 1043 – 90131 Palermo – Unicredit Palermo Libertà. IBAN IT 14 Y 02008 04638 000 10373 9682, specificando nella causale: "Corso di formazione sulla Parrocchia". Si raccomanda di portare con sé il camice e la stola per l'Eucaristia, la Liturgia delle Ore e la Sacra Scrittura. È necessario prenotarsi inviando i propri dati all'indirizzo: centromadrebuenpastore@gmail.com o contattando don Antonio Sapuppo 3403195406.





PERCORSO FORMATIVO SUL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

9-12 febbraio 2026 - Acireale

Il ministero del confessore: amare, ascoltare, pregare

PROGRAMMA

LUNEDÌ 9 FEBBRAIO

Ore 15.00 Accoglienza

Ore 16.00 **Introduzione**

ANTONINO SAPUPPO - *Direttore del Centro Madre del Buon Pastore*

Ore 16.30 **Riconciliarsi per riconciliare: la potenza disarmante della misericordia**

ROSA MARIA ROMANO, *Università degli Studi di Messina*

Ore 17.30 **Laboratorio**

Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

Ore 20.00 Cena

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO AREA SOCIOLOGICA E PSICOLOGICA

Ore 8.00 Colazione

Ore 8.30 Lodi mattutine

Ore 9.00 **Aspetti socio-antropologici che influenzano il confessore nel suo ministero.**

FRANCESCO PIRA, *Università degli Studi di Messina*

Ore 11.00 **Laboratorio**

Ore 13.00 Pranzo

Ore 16.00 **Il confessore nelle dinamiche dell'ascolto**

SALVATORE FRANCO, *Sacerdote, Psicologo*

Ore 19.00 Celebrazione dei Vespri e S. Messa

Ore 20.00 Cena

MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO AREA CANONISTICA

Ore 8.00 Colazione

Ore 8.30 Lodi mattutine

Ore 9.00 **Il ministro e il penitente a servizio della verità della Penitenza. Aspetti canonistici del Sacramento (Cann. 965-991)**

ALBERTO IRACI – *Istituto Teologico S. Tommaso – Messina*

Ore 12.00 Celebrazione Eucaristica

Ore 13.00 Pranzo

Ore 16.00 *Visita ad Acireale*

Ore 20.00 Cena

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO AREA LITURGICA

Ore 8.00 Colazione

Ore 8.30 Lodi mattutine

Ore 9.30 **“Volete celebrare con devozione e fedeltà i Misteri di Cristo nel Sacramento della Riconciliazione?” Forme rituali e identità ministeriale.**

DOMENICO MESSINA, *Facoltà Teologica di Sicilia*

Ore 12.00 S. Messa presieduta da S.E.R. Mons. Raspanti, Vescovo di Acireale

Ore 13.00 Pranzo

Ore 14.30 Saluti e partenze

DESTINATARI

Il percorso formativo è rivolto ai seminaristi del VI anno di Teologia, ai diaconi transeunti, ai presbiteri ordinati recentemente, ai parroci e a tutti quelli che volessero fruirne per un approfondimento.

OBIETTIVI

Il corso si inserisce nell'ambito della formazione permanente del clero e si propone di approfondire alcune tematiche legate al Sacramento della Riconciliazione, che sono annesse e connesse al ministero sacerdotale. I sacerdoti sono chiamati a raccogliere le inquietudini della storia di umanità che appartengono al penitente. Per tali ragioni il corso si propone un approfondimento di carattere teologico e antropologico, con la finalità

di dare delle chiavi di lettura utili ai presbiteri su temi che emergono dalle nuove sfide relazionali e pastorali. Si rende sempre più necessario un modulo formativo che permetta un dialogo tra discipline inserite nell'ambito squisitamente teologico e alcune tratte dal vasto campo umanistico, fra cui la sociologia e la psicologia. Si presterà attenzione anche agli aspetti liturgici.

METODO

Si propone un metodo interdisciplinare, per ogni giornata di studio si utilizzano formule di laboratorio, in cui favorire il dialogo e il confronto fra i partecipanti. I docenti invitati sono esperti nel campo disciplinare offerto ed appartengono a istituzioni ecclesiastiche e laiche.

TEMPI E ACCREDITAMENTO ACCADEMICO

Gli iscritti degli Istituti Teologici possono accedere ai crediti *ETCS*, secondo le consuetudini e gli ordinamenti accademici vigenti.

INFORMAZIONI UTILI

Il corso si tiene presso il Seminario Estivo di Acireale, Via Provinciale per Santa Maria Ammalati, 243. Il costo del soggiorno (€ 250,00) comprende gli alloggi, i pasti e tutto quanto espresso nel programma. Si può versare l'intera quota o direttamente in sede, all'arrivo, o con un bonifico intestato a Regione Ecclesiastica Sicilia – Corso Calatafimi, 1043 – 90131 Palermo – Unicredit Palermo Libertà. IBAN IT 14 Y 02008 04638 000 10373 9682, specificando nella causale: “Corso di formazione sul Sacramento della Riconciliazione”. Si raccomanda di portare con sé il camice e la stola per l'Eucaristia, la Liturgia delle Ore e la Sacra Scrittura. È necessario prenotarsi inviando i propri dati all'indirizzo: centromadrebunpastore@gmail.com o contattando don Antonio Sapuppo 3403195406.



LE BEATITUDINI DEL PRETE

7-10 Aprile 2026 - La Cittadella dell'Oasi – Troina

“Non trascurare la cura di te stesso e non darti agli altri fino al punto che non rimanga nulla di te a te stesso”.

(S. Carlo Borromeo, Discorso tenuto nell'ultimo Sinodo, Milano 1599).

UN TEMPO DA DEDICARE A NOI

7 APRILE 2026

Modulo biomedico (visita cardiologica, emocromo, MOC ed altre analisi)

8 APRILE 2026

Modulo nutrizionista

9 APRILE 2026

Modulo naturalistico

10 APRILE 2026

Modulo culturale e storico

DESTINATARI

Tutti i presbiteri che sono interessati e desiderano un tempo di riposo e cura di se stessi.

OBIETTIVI

Il corso si inserisce nell'ambito della formazione permanente del clero e si propone di offrire un tempo di cura dell'anima e del corpo, in un luogo in cui si offre la possibilità di attenzionare la dimensione fisica con visite mirate, la dimensione psicologica e relazionale. I sacerdoti sono chiamati a raccogliere ogni giorno le inquietudini di un'umanità ferita con il pericolo del burnout o di un difficile rapporto con se stessi, che spesso si ripercuote nell'alimentazione o nella non cura della propria persona. Per tali ragioni si rende sempre più necessario un modulo formativo che permetta un dialogo tra discipline biomediche e antropologiche. Si darà molto spazio a escursioni, passeggiate e momenti di riposo.

METODO

Saranno presenti professionisti in ambito medico, alimentare, psicologico e culturale. Per ogni giornata di studio si utilizzano formule di laboratorio, in cui favorire il dialogo e il confronto fra i partecipanti.

TEMPI E ACCREDITAMENTO ACCADEMICO

Gli iscritti degli Istituti Teologici possono accedere ai crediti *ETCS*, secondo le consuetudini e gli ordinamenti accademici vigenti.

INFORMAZIONI UTILI

Il corso si tiene presso La Cittadella dell'Oasi - Troina. Il costo del soggiorno (€ 250,00) comprende gli alloggi, i pasti e tutto quanto espresso nel programma. Si può versare l'intera quota o direttamente in sede, all'arrivo, o con un bonifico intestato a Regione Ecclesiastica Sicilia – Corso Calatafimi, 1043 – 90131 Palermo – Unicredit Palermo Libertà. IBAN IT 14 Y 02008 04638 000 10373 9682, specificando nella causale: “Corso sulle beatitudini del prete”. Si raccomanda di portare con sé il camice e la stola per l'Eucaristia, la Liturgia delle Ore e la Sacra Scrittura. È necessario prenotarsi inviando i propri dati all'indirizzo: centromadrebuenpastore@gmail.com



NOTE ORGANIZZATIVE

È necessario prenotarsi almeno cinque giorni prima dell'incontro comunicando la propria adesione all'indirizzo di posta elettronica del Centro "Madre del Buon Pastore": centromadrebuenpastore@gmail.com o contattando il direttore don Antonino Sapuppo al 340-3195406.





IL CANTIERE DELLE DIACONIE PER I DIACONI DELLE CHIESE DI SICILIA

Diaconi e spose: amici dello Sposo

1 MARZO 2026

Luogo: Acireale

Destinatari: I diaconi e le famiglie delle diocesi di Acireale, Catania, Caltagirone, Messina, Siracusa, Ragusa, Noto, Patti.

8 MARZO 2026

Luogo: Palermo

Destinatari: I diaconi e le famiglie delle diocesi di Monreale, Palermo, Cefalù, Piana degli Albanesi, Mazara del Vallo, Trapani.

22 MARZO 2026

Luogo: Caltanissetta

Destinatari: I diaconi e le famiglie delle diocesi di Agrigento, Caltanissetta, Nicosia e Piazza Armerina.



XXV FIR
(Festa Regionale dei diaconi Insieme alle famiglie)

Catania - 5 luglio 2026

COMMISSIONE PRESBITERALE SICILIANA
XXXIV GIORNATA SACERDOTALE MARIANA
4 GIUGNO 2026

SANTUARIO DI GIBILMANNA
(DIOCESI DI CEFALÙ)





COMMISSIONE REGIONALE CMBP PER I PRESBITERI 2023-2027

Presidente del Centro “Madre del Buon Pastore”

S. E. Rev.ma mons. Guglielmo Giombanco – Vescovo di Patti – Delegato CESi per il Clero

Direttore del Centro “Madre del Buon Pastore”

don Antonino Sapuppo (Catania)

Direttivo della CPS

don Paolo La Terra- Segretario (Ragusa)

don Fabio Pizzitola (Trapani)

don Vittorio Rocca (Acireale)

don Calogero Cerami (Cefalù)

p. Saverio Cento, OM

Direttore della Segreteria Pastorale della CESi

Don Giuseppe Rabita (Piazza Armerina)

Rappresentante dei Rettori dei Seminari di Sicilia

don Gianni Mezzasalma (Ragusa)

Rappresentante della Facoltà Teologica di Sicilia

Prof.ssa Nicole Oliveri

Rappresentante CISM

p. Saverio Cento, OM

COMMISSIONE REGIONALE CMBP PER I DIACONI 2023-2027

Presidente del Centro “Madre del Buon Pastore”

S. E. Rev.ma mons. Guglielmo Giombanco – Vescovo di Patti – Delegato CESi per il Clero

Direttore del Centro “Madre del Buon Pastore”

don Antonino Sapuppo

Delegati vescovili per la formazione dei diaconi delle Chiese di Sicilia

Palermo	don Fulvio Iervolino
Acireale	don Andrea Cutuli e don Vincenzo Calà
Agrigento	don Giuseppe Cumbo
Caltagirone	don Gioacchino Pusano
Catania	don Salvatore Alì e don Santo Rizzo
Caltanissetta	don Luigi Biancheri
Cefalù	don Calogero Cerami e don Domenico Messina
Mazara del Vallo	don Errante Mimmo
Messina	don Giuseppe Brancato
Monreale	don Pasquale La Milia
Nicosia	don Michele Pitronaci
Noto	don Gaetano Asta e don Antonino Garofalo
Patti	don Liborio Di Marco
Piana degli Albanesi	don Andrea Tivolacci e Papa Giuseppe Di Miceli
Piazza Armerina	don Angelo Lo Presti
Ragusa	don Salvatore Converso
Siracusa	mons. Marino Salvatore
Trapani	don Aldo Giordano

PRESENTAZIONE DELL'ICONA DI COPERTINA

«Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamato amici... Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga... Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri» (Gv 15,13-17).

Si tratta di un'antica icona copta (VII sec.) proveniente dal monastero di Alessandria d'Egitto: il Cristo e l'abate Mena. Un'icona per raccontare l'amore di Gesù che sempre è con noi, Lui l'Amico. Linee, colori, gesti, oggetti, paesaggio: memoria di un'amica presenza che sempre ci accompagna.

Il paesaggio invita alla sosta ristoratrice di chi condivide la fatica del cammino. Riposo che infonde pace, forza. Gesù, infaticabile viandante sulle strade degli uomini, poggia sulla strada delimitata dall'erba che introduce ad una sequenza di verdi colline. In alto il cielo ormai rivestito di caldo calore. Atmosfera per un colloquio che rinfranca il cammino.

Gesù, pone la mano destra sulla spalla dell'amico: condivisione di sogni, fatiche, progetti, attese... Amico vero che incoraggia, è guida ferma e sicura. Mano sulla spalla per sostenere, consolare, confortare. Tocco di Gesù che imprime energia al braccio destro dell'amico e lo rende capace di benedire, trasformare in grazia fatiche, difficoltà ed anche gli errori.

Occhi del Signore grandi e aperti: presenza viva e attenta di amico, che sempre veglia e accompagna amorevolmente.

Occhi grandi anche dell'amico: la fede apre ad uno sguardo nuovo e profondo per decifrare la vita.

L'amico ha due **orecchie grandi** e sporgenti: è tutto proteso all'ascolto di una parola che dona conforto. La bocca è socchiusa: in lui silenzio, per far tacere le voci che agitano il cuore e divenire prudenti nel parlare.

Un **grosso libro, decorato, prezioso, sigillato** nelle mani del Signore: è Gesù il maestro, la Parola che salva, Verità tutta intera. Solo Lui può prendere il libro e aprirne i sigilli.

Un **piccolo rolo di pergamena nelle mani dell'amico.**

Mistero della vita che nel Signore trova orientamento per i giorni del dubbio. Parola viva e calda che esce dalla bocca di Gesù. Parola da ascoltare ed accogliere perché divenga luce e orientamento di vita.

La grande aureola di Gesù si riflette nell'aureola dell'amico. L'uomo è ciò che contempla e ama: l'amico riflesso diviene di Cristo.

Tunica oscura di Gesù, rivestito della fatica nel suo perenne pellegrinare accanto all'uomo. Umanità che tutto assume di noi: gioia, pianto, preoccupazioni, progetti e speranze deluse. Amico vero che condivide la fatica del mio andare e venire.

Veste splendente dell'amico che trova conforto e luce in Chi, fedele, condivide il cammino. Vicinanza affettuosa che sostiene. L'icona dell'amicizia: Gesù e noi. Insieme, per le strade della vita. Amicizia tenera e forte per i giorni della gioia, dubbio, della notte.

Basilica S. Cuore di Gesù - Roma

Icona dell'amicizia dipinta e offerta dall'iconografo Italo Forieri di Verona.

L'icona si spira all'icona il **Cristo e l'abate Mena**, icona del VII sec. Conservata a Parigi, Museo del Louvre. Appartiene alla tradizione della Chiesa copta e proviene dalla zona di Bawit, in Egitto. Rappresenta Cristo che abbraccia san Mena, abate del monastero di Alessandria e protettore della città.



CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA

Centro regionale per la formazione permanente del Clero
“Madre del Buon Pastore”

Corso Calatafimi, 1043 - 90131 PALERMO

Tel. 091. 6685491- FAX 091. 6685492

Tel. 340.3195406 (Direttore: don Antonino Sapuppo)

E-mail: centromadrebuenpastore@gmail.com

Sito: www.chiesedisicilia.org



Centro Madre del buon Pastore •



Centro Madre del buon Pastore